Anno XXXIX — Sabbato-Domenica 10-11 Luglio 1886 — N. 158

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

NUOVE APPRENSIONI

Se alla voce di prossime complicazioni nell' Oriente si potesse applicare il calcolo dell' egoismo umano e fare come il colono che quando l' orizzonte si offusca e rumoreggia il tuono invoca che l' uragano si scateni altrove risparmiando il suo campicello, si potrebbe imitare il colono colla lusinga di essere in qualche modo esauditi.

Ma una guerra in Oriente, nella quale fossero implicate le forze militari dell' Europa e dell' Asia, è una prospettiva minacciosa per tutti, una prospettiva che somiglia troppo a quelle meteore spaventose che sconvolgono gran parte del creato e non si sa dove vadano a finire.

La questione della Bulgaria, che pareva risolta colle vittorie del Principe Alessandro, è ritornata in questi giorni sul tappeto, dopo che l' Assemblea di Sofia, sconfessando solennemente i vincoli del trattato di Berlino, affermò l'unione delle due Bulgarie, malgrado le rimostranze della Porta e quelle ancora più vivaci e più risolute della Russia.

Il linguaggio della stampa di Pietroburgo è troppo chiaro per lasciar dubitare dei sentimenti ostili che si nutrono nella Corte dello Czar verso il Principe Alessandro, al quale non si perdonerà mai di aver voluto emanciparsi da quella specie di tutela che la Russia intendeva di esercitare sul Principato come un mezzo efficacissimo per le sue viste più lontane in Oriente.

Dopo l' ultima guerra, le cose cambiarono affatto; e se qualche influenza si fa sentire a Sofia è piuttosto quella dell' Inghilterra e della Germania, in pregiudizio evidente dell' influenza russa.

Questa situazione non è a lungo sostenibile: questa gara di prevalenza, non solo in Bulgaria, ma in tutta la penisola dei Balcani, è gravida di pericoli; e un occupazione del Principato, sotto qualsiasi pretesto, da parte della Russia, non è fra le cose meno probabili.

È facile prevedere le complicazioni, alle quali darebbe origine questo passo azzardato della Russia.

Forse la stampa inglese, sempre così sospettosa riguardo alla politica di Pietroburgo, è un po' troppo allarmista e si spinge troppo avanti colle sue previsioni. Tuttavia non è da dubitare che, se la Russia occupa la Bulgaria, l' Austria si dispone ad entrare in Serbia ed in Macedonia; ed ecco la questione orientale riaccesa con tutti i suoi pericoli, con tutte le sue minaccie.

Il risultato delle elezioni inglesi avrà certo anche sugli affari d'Oriente una influenza grandissima; perchè l'antagonismo dell'Inghilterra verso la Russia si spiegherà con più o minor forza secondo che la vittoria elettorale sia dei Conservatori o dei Gladstoniani.

Una lotta nei Balcani non può rimanere circoscritta: il giorno verrà certamente, nel quale ognuno sarà costretto a scegliere i suoi amici e a dichiarare quali sono i suoi nemici.

Quello stato di malessere, dal quale sono colpiti tutti i mercati del mondo, ha origine dalla incertezza dei rapporti e dalla reciproca diffidenza dei Gabinetti.

Quando è dannoso suscitare apprensioni che non hanno fondamento altrettanto può esserlo chiudere gli occhi agl' indizi troppo evidenti per non giustificarle.

GRIMALDI E MORANA
FRA I COLEROSI

Senza tante strombazzate, senza tanta *réclame*, mossi unicamente da un sentimento umanitario e non dal desiderio ambizioso di farsi batter la grancassa da certi giornali abbondonati di iperboli, gli on. Grimaldi e Morana, accompagnati dall' on. Balsamo compiono ogni giorno tali atti di abnegazione e d' eroismo uno solo dei quali basterebbe per far erigere ad un demagogo un mezzo centinaio di monumenti dai radicali.

A Latiano, così si telegrafa da Francavilla al *Popolo Romano* in data del 6, il coraggio addimostrato dagli onor. Grimaldi, Morano e Balsamo arriva alla temerità. Entrano nelle case dei colerosi più gravi, si trattengono ai loro capezzali, stringono loro le mani, e li confortano ed aiutano per quanto possono.

Oltre ai sussidii distribuiti a domicilio il Ministro ha dato al Sindaco altre cinque mila lire.

Si nota lo zelo del cav. Giannatasio, segretario particolare dell' on. Morana, che segue costantemente il ministro nella distribuzione dei sussidii.

Il tenente dei carabinieri Donza e i suoi dipendenti hanno spiegato una condotta superiore a qualunque elogio, veramente eroica.

La forma del morbo sorprende; non dà quasi mai crampi, e pochissimi vomiti o deiezioni. In tutti però si nota un fortissimo dolore allo stomaco. Nelle prime ore il morbo sembra cosa da scherzo; repentinamente si aggrava e resiste ai rimedi.

Stanotte, nel giro di poche ore, sono morte 20 persone, di cui taluno ieri sera erano perfettamente sane.

Questa notte, alle 12, gli on Grimaldi Morana e Balsamo e il prefetto, usciti di casa, hanno fatto fare alla loro presenza grandi fiammate di zolfo, per sviluppare l' acido solforoso come antisettico.

—

Da Latiano poi telegrafano allo stesso giornale il seguente commovente episodio avvenuto al Lazzaretto di Francavilla:

Una povera guardia comunale, assistendo i colerosi, veniva colpita dal morbo. La vittima del proprio dovere giaceva moribonda nel letto, circondato dalla moglie, una torinese, da una giovinetta di diciassette anni e da altri figli più piccoli, immersi tutti nel più profondo dolore. L' infermo piangendo additò al ministro la sua povera famiglia. La moglie si disperava al pensiero di restar sola, abbandonata coi suoi figli, senza mezzi di fortuna e così lontana da Torino. Gli onor Morana e Grimaldi e gli altri a quello strazio non potevano trattenere le lagrime.

L' onor. Grimaldi abbracciò il povero infermo, lo baciò, lo consolò e promise il suo appoggio alla famiglia a cui lasciò L. 50.

—

Ebbene non è forse vero che se Grimaldi e Morana invece d' esser dei semplici ministri fossero dei capoccia del radicalismo a quest' ora non vi sarebbe abbastanza polvere pirica in Italia per sparare i mortaretti in loro onore. Ma son dei ministri di Depretis! peuh! non fanno che il loro dovere. E ancora v' è chi li critica e li chiama accatoni di popolarità.

E questi sono i radicali, proprio loro i quali ad ogni minimo atto dei loro capoccia imboccano la tromba della reclame e vi danno tanto fiato da assordarne tutta l' Italia.

NEL COLLEGIO DI FERRARA

Sotto questo titolo la *Patria* di Bologna reca il seguente articoletto che noi riproduciamo a commento e corredo delle informazioni che la *Rivista*, uscita nel pomeriggio di ieri, ci dà sul movimento elettorale nel seno della democrazia locale.

« Come è noto, in seguito all' opzione di Bovio per Trani, un seggio è vacante nel collegio di Ferrara. Ora, che cosa si preveda dell' imminente battaglia elettorale, è facile rilevare da questo telegramma indirizzato all' avv. Barbanti:

« I socialisti presentarono all' Assemblea dei delegati la tua candidatura. Altri presentarono quella di Bottoni, Mantovani e Canzio. Prevalse l' ultimo nome. Disposti appoggiarlo dopo tua adesione sapendoti affezionato ammiratore di questo. Rispondi subito. »

Il Barbanti rispondeva, raccomandando l' amico nostro Carpeggiani, con questo telegramma:

« Grazie del pensiero, io però non avrei accettato avendo deciso restare nella quiete più assoluta. Amico Canzio personalità altissima radicale, ma un repubblicano di più o di meno alla Camera adesso non riguardaci. Essendo disposti a transigere eravi Filopanti, ed ora è evidente che dovreste appoggiare Carpeggiani provato, fedele, leale combattente l' immoralità. Altrimenti il dovere dei socialisti è di fare una affermazione di partito col nome ad esempio di Gnocchi Viani, di Turati, oppure di un operaio confratello d' idee. »

« Noi torneremo su questa elezione: intanto ci piacerebbe di sapere se sia vero che l' on. Severino Sani, radicale, appoggi a Ferrara l' elezione del trasformista generale Sani bocciato a Rovigo. E preghiamo il nostro corrispondente di dirci come stanno le cose. »

PREDICANO BENE, MA COME OPERANO?

La *Tribuna* scrive a proposito della candidatura di Cipriani a Forlì:

« E qui vorremmo dire una parola anche a coloro che non militano nel nostro campo e che si dichiarano, come noi, amici delle istituzioni parlamentari. Se, come non dubitiamo, essi desiderano che il prestigio di queste istituzioni sia tenuto alto, hanno il dovere di concentrare i loro voti sul nome del Saladini, che è quello che ha il maggior fondamento nel Collegio.

« Pretendere, in mancanza di un candidato serio del loro partito, o di astenersi, o di dare i suffragi a chi è sicuro di non riuscire, val quanto lasciare aperta la porta perchè i fautori del Cipriani abbiano la vittoria. »

Ben detto! Anzi crediamo infatti che i moderati non si debbano astenere, ma votare per qualunque, piuttosto che sia rinnovata la dimostrazione selvaggia quanto ignobile. Però questo ragionamento che la *Tribuna* fa adesso per la salvezza delle istituzioni, essa lo respinge sempre quando lo fanno i moderati. Allora tutti i candidati sono buoni, purchè non moderati!

L' *Opinione* poi chiede con ragione alla *Tribuna*, perchè, combattendo la candidatura Cipriani a Forlì, per amor del radicale Saladini, non la combatta anche a Ravenna. Forse che a Ravenna la candidatura Cipriani non fa male, pel pericolo che possa riuscire invece un moderato?

UN « CUTTER » SALTATO IN ARIA

Portoferraio 7 luglio.

A otto miglia da Montecristo, e a trenta dell' isola d' Elba, è saltanto in aria il *cutter* nazionale, *San Carlo*, comandato dal capitano Parinotti.

Aveva a bordo tre tonnellate di dinamite

Partito da Genova era diretto a Carloforte.

L' equipaggio è stato salvo tutto prodigiosamente.

Accortisi che da una fessura del bastimento usciva un poco di fumo; il capitano e i marinari scesero sopra una lancia e si allontanarono a tutta forza di remi dal legno.

Quando furono a distanza di due chilometri il bastimento andò in frantumi con una detonazione tanto potente che fu udita all' Elba senza poter comprendere da che provenisse.

Nell' isola di Montecristo un botanico che stava erborizzando, dalla forza della ripercussione dello scoppio cadde a terra; alcuni pezzi di bastimento raggiunsero quasi la lancia ove, come dicemmo, trovavasi l' equipaggio.

Pare certo che il fumo derivasse dall' accensione di qualche miccia, che in quantità facevano parte del carico, accensione prodotta probabilmente dal calore del sole.

Il bastimento era assicurato con la Società *Italia*.

L' equipaggio potè raggiungere l' isola di Montecristo, ove dalle guardie di finanza, che si trovano colà, ebbe cibo ed aiuti.

LE ESPERIENZE DELLO STUDENTE GIORDANO
contro il Cholera

Scrivono da Torino i seguenti particolari circa la scoperta del metodo di guarigione sicura del colera che sarebbe stato fatto dal signor Dante Giordano di Torre Pelice, laureando dell' ultimo anno della scuola di medicina e chirurgia a quella università e studente di *parassitologia* sotto il prof. Peroncito.

Le sue esperienze, che diedero risultati splendidi, Dante Giordano non le ha fatte finora che su delle *carie*, o porcellini d' India, unico animale in cui il morbo colerico attecchisce perfettamente come nell' uomo coi precisi sintomi, col vomito cioè, con la diarrea e coi crampi.

Dopo aver lavato ben bene lo stomaco dei piccoli animali mediante una sonda esofagea, il loro stomaco completamente vuoto, cioè a digiuno, il Giordano amministra al povero animale una buona quantità di *bacilli virgolati* del colera, quindi, dopo dodici o quindici ore, quando cioè i sintomi del terribile morbo si fanno manifesti col vomito, la diarrea ed i crampi, perfettamente come nell' uomo, allora fa passare, anzi introduce a mezzo d' una piccola *pompa gastrica*, nel ventricolo dell' animale quasi moribondo, una soluzione di *timol*: soluzione che annienta immantinente i bacilli del ventricolo, in modo tale che l' animale si vede pochi minuti dopo star meglio.

Ma i bacilli del colera, lo sappiamo

tutti, hanno sede principale nelle intestina.

Ma come introdurre nelle circumvoluzioni intestinali la soluzione timica?

Ed ecco il Giordano, dopo molte esperienze tentarne una, che gli diede il risultato più splendido.

Dopo pochi minuti dell' immissione nel ventricolo del *timol*, egli somministra un leggero purgativo all' animale, in modo che il *timol* — dopo aver agito ben bene e con tutta efficacia sui *bacilli* del ventricolo — passa nelle intestina, si dibatte, per le loro contrazioni, contro le pareti di esse, in modo da recare pur là dentro i suoi santissimi effetti....

Anche i *bacilli* dell' intestino, al contatto del *timol* muoiono immantinente, e l' animale lo si vede man mano migliorare, finchè il giorno dopo è completamente guarito !...

Non occorre dirlo : contemporaneamente agli animali curati con questo sistema, il dottor Dante Giordano somministra ad altri della medesima specie dei bacilli. Questi animali, lasciati invece in balìa del destino, dopo poche ore muoiono tutti fra gli spasimi atroci, causa appunto la mancanza di quel trattamento curativo che venne usato agli altri.

Pare che il Governo manderà subito il Giordano a Latiano e Francavilla, onde esperimentare sugli uomini la sua scoperta.

A DESMOULINS E DANTON

A Parigi il 14 Luglio saranno collocate due lapidi sul posto ove abitarono al *Passage du commerce* Danton e Camillo Desmoulins.

Ecco la traduzione delle due epigrafi :

A Camillo Desmoulins, che primo chiamò il popolo alle armi il 12 *luglio* 1789 *e contribuì così potentemente alla presa della Bastiglia.*

A Danton, uno degli organizzatori del 10 *Agosto* 1792 *e il più potente ispiratore della difesa nazionale.*

Le due epigrafi sono incomplete ; dovevano ricordare che i due grandi rivoluzionarii furono divorati dalla rivoluzione.

Danton, ministro della Giustizia, e Desmoulins, segretario al Sigillo nel ministero della Giustizia, inaugurarono il sistema del *Terrore* e fondarono il 10 Marzo 1793 il tristamente famoso Tribunale Rivoluzionario.

Spaventati essi stessi dal sistema che avevano inaugurato, vollero ritrarsene, ma per ordine del Tribunale Rivoluzionario furono arrestati la notte del 30 Marzo 1794, condannati a morte il 3 Aprile successivo ed il 5 giustiziati.

IN ITALIA

ROMA 8 — L' on. Depretis lascierà Roma verso il 20 del corrente mese, per recarsi a Contrexéville. Passerà da Milano, e poi per la linea del Gottardo, e non già pel Moncenisio, come prima aveva stabilito. Ora trovasi a letto alquanto indisposto.

— È giunto a Napoli il *San Gottardo* con 800 militari, che rimpatriano dall' Africa.

Il maggior generale Gnecco è stato collocato in posizione ausiliaria.

GENOVA — Si assicura che la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele si farà il 25 corr., e che vi interverranno i Reali. Il Municipio sta facendo grandi preparativi.

NAPOLI — Il fratello del procuratore generale Cianci, vecchio settantenne, affetto da clorosi cerebrale, si è suicidato precipitandosi da una finestra del secondo piano della villa Famiglietti.

FIRENZE — È alle viste un interessante processo intentato contro l' arcivescovo monsignor Cecconi da due privati per danni ed interessi in seguito alla mancata pubblicazione del giornale *Concordia*, che doveva essere organo dei paolotti.

ALL' ESTERO

PARIGI 8 — Si afferma che la Commissione non conchiuderà per l' accettazione del trattato di navigazione coll' Italia, se questa non accoglie preventivamente l' articolo addizionale relativo alla reciprocità del cabotaggio. Siccome il Governo italiano rifiuta di accettare questa condizione, la discussione sarebbe rimandata all' autunno.

Monsignor Ippolito Guibert, arcivescovo di Parigi, dell' Ordine degli Oblati di Santa Maria Immacolata, cardinale del titolo di S. Giovanni a Porta Latina, nato ad Aix nel 1802, è morto oggi povero, circondato dai suoi addetti : fece una morte esempiarmente cristiana. La stampa tutta gli attribuisce elogi. Si afferma ch' egli abbia chiesto di essere seppellito nella chiesa del Sacro Cuore, ma si dubita che ciò venga concesso.

MADRID 8 — Le adesioni che giungono al generale Lopez Dominguez e le manifestazioni che si fanno in suo onore in tutte le guarnigioni, assumono l' aspetto di una dimostrazione unanime di tutto l' esercito spagnuolo.

Sagasta si trova impotente a dominare il movimento. Si prevede ch' egli cederà alle pretese di Lopez Dominguez anche a costo di inimicarsi il partito di Martinez Campos.

BRUXELLES — Ecco alcuni particolari sull' incendio dell' Università. Poco dopo scoccato il mezzodì del 7, il fuoco si manifestò nel granaio, dove stavano lavorando alcuni operai ; ma esso non fu avvertito se non verso il tocco da vari studenti che stavano accudendo ai loro esami e che videro il fumo uscire dall' ala sinistra dell' edificio. Pochi minuti dopo, tutta quella parte era completamente invasa dalle fiamme, che non tardarono a propagarsi alla biblioteca e alla cupola, la quale rovinò con orribile frastuono comunicando il fuoco alla sala accademica. Da principio, i soccorsi riuscirono insufficienti ; la pressione dell' acqua nelle trombe non era bastevole a raggiungere l' altezza della cupola ; di più spirava un vento impetuoso, il quale alimentava viemmaggiormente l' incendio. Finalmente le trombe cominciarono a funzionare regolarmente e il fuoco potè venire circoscritto. L' ultimo piano del grandioso edificio, che conteneva i laboratori, la biblioteca e la grande sala accademica, è rimasto completamente distrutto ed è bruciato insieme, ad un terzo almeno dei centoventi mila volumi formanti la biblioteca. Gli altri due terzi si è riuscito a salvarsi. Sono andati pure distrutti molti documenti e le magnifiche collezioni di minerali, e due vigili sono rimasti feriti. Accorsero sul luogo del disastro vari ministri e le autorità locali. Il danno cagionato dall' incendio si calcola a circa un milione.

BUDA PEST — Si eseguì in un teatro popolare della capitale un nuovo dramma dal titolo : *La morte di Luigi II di Baviera.* Al terzo atto, avendo gli artisti introdotto alcune frasi, che erano state soppresse dalla polizia, il dramma venne per ordine dell' autorità locale sospeso. Il pubblico si ammutinò. I gendarmi dovettero irrompere nella platea colle spade sguainate e cacciare a viva forza la folla. Furono operati circa 15 arresti.

PIETROBURGO — Si annunzia che l' alta direzione della stampa, sezione speciale della polizia, ha mandato una circolare a tutte le redazioni dei giornali, colla quale si vieta severamente di dare alcuna notizia o informazione circa i lavori di fortificazione nel mar Nero e la costruzione di nuove navi e torpediniere per la flotta dello stesso mare.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni seduta 3 *Luglio*

Autorizzava l' ufficio Tecnico a provvedere per l' esecuzione di alcuni nuovi lavori ritenuti necessari ed urgenti, nei locali dell' Istituto Tecnico.

Approvava alcuni contratti d' abbuonamento ai dazi, stipulati dall' Impresa con esercenti del forese.

Deliberava di ammettere in massima la spesa pel richiesto inaffiamento della strada di circonvallazione di Pontelagoscuro.

Accordava un compenso ad un Alunno dell' amministrazione per servizio prestato in occasione della vaccinazione della scorsa primavera.

Concedeva una gratificazione ad un alunno della Banda comunale pel lodevole servizio dal medesimo prestato.

Autorizzava la spesa occorrente per la provvista e collocamento di varie tavolette di marmo nella piazza di Vigarano onde regolare i posteggianti che ivi convengono nei giorni di mercato.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. ing. Gaetano Forlani all' ufficio di consigliere comunale.

Accordava un ulteriore congedo ad un segretario di Delegazione per potersi completamente ristabilire in salute.

Approvava, colla presenza dell' agente delle Tasse, le liste dei contribuenti la tassa di ricchezza mobile pel prossimo anno 1887.

Autorizzava la stipulazione del contratto per la cessione del terreno necessario per la costruzione del nuovo cimitero di Contrapò.

Deliberava d' interpellare gli affittuari di talune proprietà comunali i cui contratti vanno a scadere col p. v. S. Michele, se intendono o meno di continuare nei rispettivi affitti.

Autorizzava la rinnovazione del contratto d' affitto, coll' attuale affittuario, del fabbricato detto Palazzone della Consolazione.

Autorizzava il riaffitto di un appartamento, ad uso studio, nel fabbricato del teatro comunale.

Deliberava di non poter accogliere la domanda per proroga d' affitto della bottega N. 6 in via Cortevecchia alle attuali condizioni, intendendo l' amministrazione di aumentare, al termine della locazione in corso, il corrispettivo d' affitto.

Devenira alla finale liquidazione dei conti riferibili alla permuta di stabili fra il Municipio e l' amministrazione Esposti.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Bollettino sanitario — A Codigoro casi nuovi otto e un morto.

— A Massafiscaglia casi sette, morti quattro.

— A Lagosanto due casi sospetti.

— A Copparo - (frazione Serravalle) - nessun nuovo caso — morto uno dei precedenti.

— Abbiamo per telegramma da Massafiscaglia :

10 luglio ore 8 20

Il terribile morbo visita pure Massafiscaglia. Dal 26 giugno al 9 luglio casi 46, morti 19, nonostante che il Municipio abbia preso immediati provvedimenti. Per indefessa cura del sindaco di questo Comune, del segretario Federici e del sempre generoso e benigno Giovanni avv. Poloni pretore di Codigoro funziona con precisione ed ordine un lazzaretto e un locale concesso dal sig. Portolani. Per cura degli esimi giovani sigg. Giro Giuseppe e Avv. Poloni venne iniziata una squadra di 50 giovani volontari, capitanati dal medesimo Giro, che con zelo ed amore cercano di lenire le pene dei poveri disgraziati colpiti dal terribile morbo. Un bravo di cuore a tutti questi signori che con sincera abnegazione si prestano volonterosi in tale frangente.

Arvati

Ore 12 30.

Ostellato nessun caso nuovo. Migliarino uno sospetto Massafiscaglia ultime 24 ore 18 casi, 4 morti. Trovai qui Gatteli, organizzarvi servizio. Richiesti 10 letti Prefetto, cucine economiche operaia.

Adolfo.

Sussidj dei cholerosi. — A seguito dei pressanti telegrammi dell' on. Turbiglio e del R. Prefetto, il Ministero metteva a disposizione di quest' ultimo altre 3000 lire per Codigoro e Massafiscaglia.

Il Prefetto partirà domani a quella volta.

Sospensione di chiamata. — Per ordine del Ministro della guerra, il Comandante il nostro Distretto militare rende noto che con R. Decreto 1 Luglio corrente è stata revocata la chiamata alle armi per istruzioni dei militari di 1 categoria della classe 1860 che era stata fissata pel dì 12 Agosto prossimo.

Acqua nel Volano. — Crediamo che fra un paio di giorni sarà terminata la costruzione del Cavedone sul Panaro, per la immissione di acque nel Volano, nel quale è indispensabile in questi mesi la navigazione.

Concorsi — È aperto il concorso a venti assegni di lire 1200 ciascuno, per istudii di perfezionamento da farsi nel Regno durante l' anno scolastico 1886-87.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli istituti superiori, la Regia Accademia scientifico letteraria di Milano, la stazione zoologica Dohrn di Napoli e il manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Due degli assegni sono destinati a vantaggio degli studi di matematica superiore, pei laureati in matematiche pure nelle Università e pei laureati ingegneri nelle scuole d' applicazione.

Possano concorrere soltanto coloro che il 15 agosto p. v., termine utile per la presentazione delle domande, abbiano conseguita, da non più di quattro anni, la laurea nelle Università o nelle scuole di applicazione per gli ingegneri o negli istituti di studi superiori nel Regno.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, da presentarsi insieme colla domanda e col certificato di laurea.

Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in qual ramo di scienza vuole perfezionarsi.

Tratto d'onestà — Domenica scorsa il nostro amico sig. E. C. scendendo da un compartimento di prima classe della carrozza che va diretta da Roma a Venezia, vi dimenticava una cesta con un orologio a sveglia e vari oggetti. Grazie alle premure cortesissime del capo-stazione sig. Comar, e grazie all'onestà scrupolosa del personale ferroviario delle stazioni di Rovigo e Padova il cesto fu ricuperato e consegnato esattamente nelle mani del proprietario, il quale ha invano insistito per sapere il nome di chi lo trovava, e fargli pervenire direttamente i suoi ringraziamenti. Supplisca almeno, se è possibile, il plauso che egli intende rivolgere in queste colonne a tanta cortesia ed a tanta delicatezza.

Sunto annunzi legali del 9 Luglio : Sunto d' inserzioni già pubblicate.

— Decreto d' indennità assegnata per espropriazione in causa di lavori alla Coronella di Po detta Guarda.

— Istanza dell' Opera Pia Eppi di Portomaggiore per nomina di perito che proceda alla stima dei terreni situati in Mirabello.

Il Cav. Droghetti ci prega d'annunziare che sul prezzo sottoscritto ai due ovali esposti nell' emporio Bartolucci egli rilascierà L. 20 a vantaggio dei cholerosi. Noi quindi ci auguriamo che egli trovi un sollecito e generoso compratore. La somma complessiva dei due dipinti è tenue : L. 80.

Il Quarto in tre giorni. — Registriamo anche oggi un annegamento. Questa volta la vittima è il povero bambino Angelo Turroni di anni due, che trastullandosi momentaneamente nei pressi d' una fossa in quel di Longastrino vi cadde dentro e malgrado il pronto accorrere della madre non si potè trarre in salvo.

Il turbine di jeri. — Noi, in città, ne abbiamo avuto la coda.

Una coda che ha portato nondimeno dei danni considerevoli e fragorosi facendo una vera ecatombe di vetri, di tegole, di foglie di rami e di alberi.

In compenso poi ci ha regalata ora

d' una frescura deliziosa abbassando il termometro di qualche centim. dall' altezza eccessiva cui era giunto negli ultimi giorni.

Ma dove l' uragano ha fatto strage si è nelle piantagioni, nelle canape e in generale nella campagna del Bondesano e del Centese, a proposito della quale ultima località lasciamo la parola al nostro egregio corrispondente di Cento.

« Mentre lo sparuto cavaliere asiatico apporta colla morte lo sgomento in parecchi comuni della provincia, altro flagello ha portato in una parte del territorio Centese la desolazione più squallida e commovente. I terreni rigogliosi di ogni vegetazione di cui natura ci fu larga, promettenti le più belle speranze, nel pomeriggio d' oggi sono stati colpiti da una grandine devastatrice che tutto ha rovinato. All' impetuosità del turbine che l' accompagnava hanno dovuto cedere piante pressocchè secolari, che in un sub'to, son cadute tronche al suolo! Le frazioni di Alberone, Buona Compra, Reno Centese, Casumaro e parte di quella di Corpo Reno, sono le danneggiate dal grave disastro.

La sventura è poi maggiore se si considera che la numerosa popolazione di quelle parrocchie è formata nella gran maggioranza di piccoli possidenti e specialmente da usuari di *capi*.

Dunque, caro Direttore, pensando alle sventure che affliggono altre parti della provincia è proprio il caso di ripetere *Se Messenia piange Sparta non ride.* »

Cavallotteide — Alla *Perseveranza*, la quale aveva riprodotto dalla *Gazzetta Ferrarese* la versione vera dell' affare del Caffettiere Rambaldi collettore postale nella Villa di Formignana, l' on. Commediografo oppone la letterina che il signor Tanteaio (ridotto per la circostanza a *Fantesio* forse perchè si lavora alquanto di *fantasia)* indirizzava all' on. Sani per annunziargli l' avvenuta destituzione.

La *Perseveranza* dopo aver osservato che la smentita andava diretta a noi, logicamente soggiunge:

Il diniego dell' on. deputato non riguarda il *fatto*, ma solo una *circostanza* laterale ad esso. Il fatto da lui addotto alla Camera era, che un *impiegato postale* era stato destituito *a Ferrara* per un incidente risguardante le elezioni. La *Gazzetta Ferrarese* soggiungeva che non era stato destituito, ma solo sospeso; e ciò parecchi giorni prima che l'on. Cavallotti pronunziasse il suo discorso alla Camera. Ed egli non impugna che questa sola ultima circostanza, la quale per verità non tocca punto i motivi per i quali il sig. Rambaldi venne dispensato dall' uffizio di collettore postale. I motivi erano veri? Questo è ciò che l' on. Cavallotti doveva chiarire; poichè, se sono veri, la dispensa sarebbe più che giustificata. Ora, egli su questo punto essenziale tace.

Ma l' on. Cavallotti non si calma così per poco e sull' I. e R. *Secolo*, suo organo ufficiale, replica scagliandosi colla solita stizza contro la *Perseveranza* fingendo di non sapere che, al caso, delle sue smentite, delle sue bizze, la *Gazzetta* non la *Perseveranza* deve esser l' oggetto.

Ma è inutile che l' on. Cavallotti perpetui l' equivoco E poichè egli finge di ignorare che anche noi esistiamo fra la grama ma onesta stampa di provincia, si provi un po' la *Perseveranza* a ripetere al suo infuriato contradditore il quesito nei suoi precisi termini:

È vero o non è vero che alla Camera Ella ha parlato *di un impiegato postale destituito a Ferrara?*

Ora, la smentita categorica che la *Gazzetta* oppose il giorno successivo, riguardava appunto Ferrara e i suoi impiegati postali Il fatto del Rambaldi, caffettiere e non impiegato postale, collettore in una lontana Villa della provincia ma non impiegato dello Stato, cambiava totalmente l' essenza e le circostanze del provvedimento e palesava il modo artificiosamente inesatto ed esagerato dell' accusa.

Del resto, se contrariamente alla nostra asserzione, la destituzione seguì alla sospensione dall' impiego ciò è semplicissimo. Prima che fossero noti i risultati dell' inchiesta fatta sul luogo da un Ispettore inviato dalla Direzione Generale delle Poste, la nostra assicurazione era avvalorata dai fatti e dalle più autorevoli informazioni. Disgraziatamente i dettagli dei fatti stessi e i risultati dell' inchiesta furono tali da far abbandonare le prime risoluzioni, e da quì il licenziamento.

E questo è quanto.

Comitato di soccorso ai colerosi — 5a nota offerte raccolte.

N. N. pervenute a mezzo del cav. Turchi l. 100 - Nagliati Pietro l. 150 - Banca dell'Emilia l. 50 - Senatore Borselli l. 10 - Giuseppe cav. Fioravanti l. 50 - Bellonzi Amilcare l. 5 - N. N. l. 1 - Boari Antonio c. 50 - Vignali Giuseppe c. 50 - Serra Girolamo c. 50 - Ferraguti Tomaso l. 1 - N. N. l. 1 - Pazzi Giovanni l. 1 - Cobianchi Achille l. 1 - Boari Temistocle c. 50 - Mainardi fratelli l. 1 - Bellonzi Augusta l. 1 - Moretti Enrico c. 50 - Moretti Giacomo l. 3 Boari Ippolito c. 50 - N. N. c. 20 - Boari Pietro c. 25 - N. N. . 5 - Vittore Zanardi l. 5 - Piva Luigi c. 20 - Ferrazzi Ilario c. 10 - Stegani Battista c. 30 - Ferrazzi Gregorio c. 50 - Albino G. Boari l. 2 - Brina Carlo c. 50 - Tani Dott. Gaetano l. 1 - Pesterini Eutimio c. 20 - Piva Giuseppe c. 20 - Malavasi Nicolò c. 51 - Dalla Vecchia c. 20 - Zapparoli c. 10 - Fanti Luigia c. 10 - Fanti Francesco c. 20 - Melchiorri Gerolamo c. 50 - Argenti Ernesta c. 20 - Bellonzi Provvidenza l. 1 - Muratori Ugo l. 1 - N. N. c. 10 - N. N. c 30 - Boari Maria c. 50 - Parrozzi Vittorio c. 50 - Moretti Luigi c. 50 - Fabbri Attilio c. 25 - Nardi Giacomo c. 25 - N. N. l. 1 - N. N. c. 20 - Rivelli Antonio c. 25 - Boari Giovanni c. 25 - Mainardi Antonio c. 25 - N. N. c. 50 - Onestini Gaetano c. 50 - Mascellani Giuseppe c. 25 - Pasti Pietro c. 20 - A. G. c 50 - Franchini Mariano c. 50 - Simonini Francesco c. 25 - Rivelli Gustavo c. 30 - Boari Arturo l. 1 - Boari Ugo c. 50 - Pasetti Giovanni l. 5 - Gnoli conte Luigi l. 3 - Venturini avv. Ottorino l. 5 - Cheysler ing Efrem l. 2 - N. N. c. 50 - Biglioni Deodato l. 1 - Farolfi A. l 2 - Farolfi Ferdinando l. 5 - Farolfi Feliciano l. 20 - Mazzolani Alessandro l. 1 - Lugli Silvio l. 10 - Marchese A. Di Bagno l. 50 Rietti Samuele l. 5 - Nova Rag. Emilio l. 5 - Mafiuoli Fedele l. 3 - Rietti Vittorio l. 2 - Rinaldi Rinaldo l. 1 - Ing. G. Ceriani l. 6 - Fabbri Teresa l. 10 - Avv. Tasso l. 2 - Cavicchi G. l. 5 - Cavalieri Angelo l. 2 - N. N. l. 3 - N. N. l. 5 - Zabardi Pietro c. 50 - Roversi cav. Pasquale l. 10 - Cenesi Giuseppe l. 2 - Malagutti Angelo l. 2 - Caselli Giuseppe l. 2 - Rambaldi Pasquino l. 2 - Manfredini Angelo l. 1 - Cevolani Angelo l. 1 - Tadlia Enrico l. 1 - Gallerani Giuseppe l. 1 - Malagutti Giuseppe l. 1 - Bonetti Ottavio c. 50 - Zacchi cav. Luciano l. 5 - Mantovani Valentino l. 1 - Pesci Giuseppe c. 30 - Pesci Pietro c. 50 - Lanzoni Giosuè l. 4 - Patrocinio Gaetano l. 1 - Fabbri Giovanni l. 1 - Mantovani Achille l. 1 - Manservisi Adelaide c. 50 - Orlandini Paolo c. 50 - Zacchi Giovanni c. 50 - Pedrazzi Paolo c. 25 - Cariani dott. Cesare l. 4 - Preti Stefano l. 1 - Balboni Rodolfi l. 1 - Balboni Luigi l. 1 - Battaglini Eugenio l. 2 - Corticelli Antonio l. 1 - Masetti Efrem e fratelli l. 2 - Gallini fratelli l. 5 - Barbieri Giovanni c. 50 - Giovanetti Vincenzo c. 50 - Rossi Massimiliano l. 1 - Mastellari Francesco c. 30 - Mattioli Don Antonio l 1 - Pasquini Vincenzo c. 50 - Pantini Alfredo c. 25 - Pelati Davide c. 20 - Simonassi Filippo c. 25 - Sacchi Gherardo c. 50 - Masotti Achille c. 50 - Rossi Gaetano c. 50 - Cossarini Enrico c. 50 Sagliarini Angelo c. 50 - Pezzoli Alessio c. 50 - Mantovani Antonio c. 50 - Mantovani Battista c. 50 - Mantovani Vincenzo c. 50 - Carletti maestro Alessandro c. 10 - Sandri dott. Luigi l. 1 - Roncarati Giuseppe c. 50 - Fortini Paolo c. 50 - Bonora Angelo l. 1 - Brandani Lorenzo c. 50 - Mantovani Luigi l. 1 - Mestri Baldassare l. 1 - Barboni Giacomo c 50 - Resca Antonio c. 10 - Resca Giovanni c. 20 - Resca Luigi c. 10 - Dondi Pietro c. 10 - Rimondi Antonio c. 20 - Pelati Gaetano c. 25 - Gotti Vittorio c. 15 - Fortini Antonio e famiglia l. 5 95 Fortini Gaetano l. 1 - Fortini Ferdinando l. 2 - R. Carabinieri di Mirabello c. 50 - Arlizzoni Felice l. 1 - Maggi Massimiliano l. 1 - Maggi Paolo c. 50 - Maggi Giuseppe c. 25 - Giovanetti Estato c 25 - Galavotti Luigi l. 3 - Gallini Tommaso c. 20 - Bonora Antonio l. 2 - Natali Pasquale c. 50 - Bonaveri Cleto c. 50 - Cavicchi Domenico c 50 - Carletti Antonio c. 50 - Gallini Paolo l. 2 - Roversi Augusto l. 3 - Bonora Vincenzo l. 2 - Gallini Lorenzo l. 1 - N N. c. 90 - N. N. c 20 - Rivani Ferdinando l. 1. Mantovani Giuseppe c. 25 - Dalla Società di Soccorso ai pellagrosi. L. 808 35

Raccolte nelle 4 precedenti note « 2393 30

Totale L. 3201 65

Dal diario della questura — A Ferrara arrestò di S. B. di Bologna perchè sprovvisto di recapiti.

— A Portomaggiore ignoti, di notte, per vendetta, come sembra, in un campo aperto di Maranini Paolo, tagliarono, lasciandola sul posto, uva immatura. Vere prodezze!

Il danno di Lire 10 è fortunatamente mite.

Teatro Tosi-Borghi — Diamo il programma dell' Accademia a prò dei cholerosi, che avrà luogo Lunedì sera a ore 9 precise.

PARTE PRIMA

1. Sinfonia nell'opera *I Promessi sposi* (Ponchielli)
2. *Bere o affogare* commedia in un atto di Leo di Castelnuovo nella quale prenderanno parte i filodrammatici signori Vittorina Fabbri, A. Grossi, D. G. Agnelli e Ing. A. Galli.
3. Scena e Romanza nell' opera suddetta per l'esimia artista signora Guerrina Fabbri.

PARTE SECONDA

4. Sinfonia a piena orchestra.
5. Rondò nella *Lucia di Lamermoor* eseguito dalla signora Filomena Bignardi.
6. Atto ultimo dell' opera *Giulietta e Romeo* (Vaccai) eseguito dalle signore Fabbri e Bignardi.

Maestro Direttore cav. Filippo Sangiorgi.

Ricordiamo che domani sera alle 9 a Pontelagoscuro ha luogo l' Accademia Vocale ed Istrumentale a beneficio dei poveri di quel paese. L' occasione di sentire buona musica e di fare una amena gita, non potrebbe essere migliore.

Abbiamo di già pubblicato il vario e attraente programma.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani sera alle otto ai pubblici Giardini.

1. Marcia.
2. Sinfonia della *Festima* — Suppè.
3. Congiura dell'Opera *Guglielmo Tell* — Rossini.
4. Atto 4.° dell' Opera *Aida* — Verdi.
5. Valzer. *Le Sirene.*

Châlet. — L' *Africana* va a gonfie vele.

Bellissimi i scenari e ricchi i costumi degli attori *filo..... drammatici.*

(Comunicato)

Codigoro 7 Luglio 1886.

Egregio sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese.*

Al principio dell' attuale invasione colerica, con sano divisamento, l' Autorità Comunale di Codigoro, cercò di migliorare la nutrizione di questa popolazione; epperò oltre l' istituzione di una cucina economica, studiò se vi fosse stato mezzo di aprire una vendita di carne al minimo prezzo possibile. Si intavolarono *anzitutto* pratiche col proprietario della locale macelleria sig. Enea Spada proponendo a questi di attuare la vendita della carne a Lire l. 10 al Chilogramma; ma essendosi questi rifiutato di ciò eseguire, il Comune stava studiando il modo di condurre la macelleria per proprio conto, quando incontratomi col sindaco ed alcuni consiglieri proposi di assumere io, in via d' esperimento, la vendita della carne a Lire una al Chilogramma. A dar pratica atuazione alla mia proposta, m' associai i sigg. Tumiatti e Ferrari esercenti le macellerie di Ariano Veneto Ferrarese, i quali volonterosi e contentandosi di una modica retribuzione aderirono.

Ora l' egregio sig. Enea Spada, che ebbe a dichiarare essere impossibile di poter vendere la carne a L. 1. 10, quando si trattasse di soccorrere una popolazione alla quale deve pure parte di quella ricchezza della quale mena tanto vanto, oggi apre in Ariano una macelleria a Lire una per danneggiare i macellai di quel paese, che si prestarono a favore dei colerosi di Codigoro.

Azione tanto bella essendo degna della maggiore pubblicità, la prego signor Direttore a dar posto a questo mio comunicato nel di Lei pregiato giornale.

Distintamente salutandola

Ing. A. Tansini.

BANCA MUTUA POPOLARE
DI FERRARA
Società Anonima Cooperativa

AVVISO

In conformità alla deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione in sua Adunanza 24 corr. questa Banca, a partire dal 1.° Luglio prossimo, farà *Anticipazioni su Derrate* nonchè su *Bozzoli scottati*, nella misura dei *quattro quinti* del valore e al tasso annuo del *cinque per cento* netto da qualsiasi provvigione e ferme le consuete modalità.

Sono accreditati per ricevere tali depositi i magazzeni del *Canapificio Ferrarese* (fuori Porta Po) e quelli del sig. *Fabbri Luigi in Ferrara* (Via Porta Reno) che praticheranno mitissime condizioni.

Ferrara, li 30 Giugno 1886.

IL PRESIDENTE
STEFANO GATTI-CASAZZA

BANCA DELL' EMILIA
Agenzia di Ferrara

Capitale versato L. 500,000

Si rende noto che si fanno anticipazioni all' interesse 5 0/0 contro depositi di merci e derrate nei magazzeni della Banca, secondo le norme dello Statuto.

Ferrara, 1 Luglio 1886

LA DIREZIONE

STATO CIVILE E TELEGRAMMI

Vedi quarta pagina

NEL NUOVO NEGOZIO DI MANIFATTURE
AL N. 24
Sotto i portici di S. Romano
IN FERRARA

Si Cercano due APPRENDISTA di buona famiglia occorre sapere scrivere e ben conteggiare — Si entra subito in paga relativa.



NON PIU RESTRINGIMENTI URETRALI

ed ogni inveterata malattia segreta d'ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in quarta pagina).



Il Bagno a Doccia

il più perfezionato e che meglio risponde allo scopo, trovasi vendibile in FERRARA al magazzino dei **Fratelli Ravenna**, Via Vigna Tagliata, 23.

RIETI

Si raddoppia il raccolto seminando il rinomato frumento di RIETI Garantito di Terreni Alluvionali.

Dietro richiesta si spediscono *Gratis* i campioni e certificati dei principali Comizi Agrari. Prezzi mitissimi.

Rivolgersi in *Rieti* al **Conte Mariano Vincentini** Proprietario.

AVVISO

Nello Stabilimento della Pia Casa di Ricovero oltre ad un grande deposito di *Stuoie di paviera* si trovano **Balzi** confezionati per legare il frumento da vendersi in quantità e prezzi da convenirsi.

AVVISO

Il Canapificio ferrarese acquista Canapa in bacchetta naturale posta nell'Opificio, nelle stazioni ferroviarie od in barca a piacere del venditore. Tiene per l' Agricoltura Cordami in grande assortimento. Sono da vendersi due motrici fisse della forza di 50 Cavalli con rispettive caldaie. Un Trebbiatoio. Un Gazometro con accessori.

Per trattative dirigersi al sig. Cav. Francesco Navarra in Ferrara.

L' Ufficio in Città a metà Scala del Casino del Teatro resta aperto ogni Lunedì e Venerdì dalle 10 a. alle 12 m. e dalle 2 alle 5 p. Gli altri giorni presso il Canapificio fuori Porta Po.

BOLOGNA
HOTEL D' EUROPE
CENTRALISSIMO

Camere da L. 2 tutto compreso, Omnibus cent. 50. - Si fanno riduzioni alle famiglie numerose.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 8 Luglio 1886.

Nascite Maschi 0 Femmine 2 - Tot. 2.

Nati Morti — N. 0.

Matrimoni — Termini Gio. Battista, caporale maniscalco, celibe con Ag... Maria, donna di casa, nubile.

Morti — Borsetti Carlo fu Stefano, celibe di Francolino, d'anni 76, giornaliero — Chiozzi Pasqua fu Leone, nubile di San Bioni, d'anni 62, giornaliero — Blanda Antonio fu Gaetano, vedovo di Cologna, d'anni 54, giornaliero — Dezane Pietro fu Antonio di Rovigo, d'anni 29, calzolaio — Grata Aurelia di Leopoldo di Ferrara, d'anni 12 e mesi 6 — Modigliani Amalia di Lazzaro di Ferrara, d'anni 3 — Ondati Angelo, esposto di Ferrara, di anni 1 e mesi 1.

Minori agli anni uno N. 0

9 Luglio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni N. 0.

Morti — Copello Angela fu Giuseppe, vedova Devoto di Ferrara, d'anni 81, possidente — Farinelli Aldo di Antonio, celibe di Codigoro, d'anni 21, artigliere.

Minori agli anni uno N. .

Telegrammi Stefani

Londra 9 (2 ant.) — Conservatori 251, unionisti 50, ministeriali 131, parnellisti 65.

Londra 9 — Si assicura che Rosebery indirizzerà una nota alla Russia riguardo a Batum.

Il governo inglese al ricevimento della nota russa fece esprimere a Pietroburgo la sua sorpresa per l'atto della Russia.

Londra 9 — Il corrispondente dello *Standard* da Vienna crede sapere che in nessun caso la Russia si impegnerà in una azione contro la Bulgaria senza avere tentato prima di conchiudere un accordo su tale questione coi due imperi del centro. Le divergenze di veduta della Russia coi due imperi hanno perduto molto della loro gravità e sembra ora probabile che avrà luogo il convegno di Giers con Bismark e forse anche fra lo Czar ed i due Imperatori.

Parigi 8 — Alla Camera intraprendesi la discussione degli articoli del progetto della sopratassa sui cereali.

A richiesta di Sadi Carnot la Camera delibera di discutere domani il progetto delle imposte. In fine della seduta vari progetti sono intercalati nell'ordine del giorno ritornando così il seguito della discussione sui cereali.

Colonia 8 — La *Gazzetta di Colonia* dice che Luitpoldo ha abbandonata l'intenzione di visitare l'Imperatore Guglielmo.

La visita fu aggiornata allo scopo di risparmiare al vecchio imperatore eventuali fatiche.

Luitpoldo avrà occasione di salutare lo Imperatore nel prossimo suo passaggio per Monaco quando si recherà a Gastein.

Berlino 8. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la risposta del principe Luitpoldo alla lettera di condoglianza direttagli dall'Imperatore di Germania.

La risposta dichiara che l'Imperatore deve essere persuaso come anche egli abbia la più ardente ambizione di mantenere e raffermare le relazioni cordiali ed intime che da tanto tempo felicemente esistono ed uniscono le corone di Prussia e Baviera pel bene della Germania.

Mola (Bari) 9 — Grimaldi e Morana hanno visitato stamane il comune di Mola ove pure imperversa il cholera. Vennero ricevuti con la massima cordialità. Distribuirono sussidi ed elargirono L. 1800 per soccorsi ai poveri. Visitarono le cucine economiche e le case dei colerosi più gravi. Si recano poi a Ruvo di Puglia.

Del mattino

Parigi 9 Alla Camera, dopo levata la seduta, un individuo dalla tribuna tirò un colpo di rivoltella e gettò nella sala delle piccole carte. Venne arrestato con la rivoltella ancora carica di 5 palle. Sembra pazzo. Dichiarò di aver tirato disopra la testa del presidente. Trattasi di un disgraziato che volle fare strepito onde attirare l'attenzione della sua miseria.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

La mia opinione riguardo i dentifrici dell'i. r. dentista di Corte sig

Dott. J. G. Popp. in Vienna

BUDAPEST, Settembre 1879.

In onore al vero dobbiamo convenire che tutti i dentifrici che l'attuale epoca speculativa seppe mettere in commercio da Vienna e da la Provincia per tutta la Monarchia sono stati sorpassati e sostituiti dalla

Acqua Anaterina, dalla Pasta dentifricia e dalla Polvere dentifricia di Popp

Questi preparati sono divenuti presso di noi indispensabili articoli di toeletta e vengono usati da tutte le classi sociali, dimodochè è certo che fra dieci e venti, anni la richiesta sarà tale come al presente. I nostri dentisti sono così modesti di non voler inventare qualche cosa di simile, poichè essi prevedono che non farebbe progressi, tanto più inquantochè tutti i dentifrici del Dott. Popp, secondo il parere dei nostri primari medici ungheresi e dentisti sono il risultato di ben ponderati ed ingegnosi mezzi scientifici, i quali per la loro benefica azione, fanno ogni onore al loro inventore.

St. ILKO, possidente

Quest'acqua per la bocca, che in virtù alle sue eccellenti qualità trovo dappertutto in Germania, Svizzera, Turchia, Inghilterra e America, ben meritata ricognizione si trova in fresca qualità. (6)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia Perelli, piazza Commercio — *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli — Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

PILLOLE di BLANCARD

ALL'

IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK  1853

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

PARIS  1855

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

MALI SEGRETI

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L'estratto vegetale di **copaivina** *e* **pariglina** *del Dottor Torn di Londra, cura in pochi di scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nel stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'orina. Usasi e spediscesi segretamente. È in saporo.* Un vaso L. **5 50** più 70 cent. se per posta; 3 vasi L. **16** (sufficiente per male assai cronico) franchi da **Bertelli e C.**, Farmacisti, **Milano**, via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno. (3)

In FERRARA presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 50.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Fonte di Celentino NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 — *Parigi* 1878 — *Milano* 1881 — *Torino* 1884

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: Premiata Fonte Celentino — G. Mazzoleni, Brescia. (2)

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI.



FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.- FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista via Corte Vecchia.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni

di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino

E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI**.

La Direzione C. BORGHETTI